



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LM - 47

Scheda SUA 2024/2025

INDICE

<i>Premessa</i>	3
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	3
<i>1. ANALISI DOCUMENTALE</i>	4
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	5
1.3 Analisi delle professioni	6
1.3.1 Istruttori di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0)	7
1.3.2 Organizzatori di eventi e di strutture sportive (3.4.2.5.1)	8
1.3.3 Osservatori sportivi (3.4.2.5.2).....	8
1.3.4 Allenatori e tecnici sportivi (3.4.2.6.1)	9
1.3.5 Arbitri e giudici di gara (3.4.2.6.2).....	10
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea	11
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	11
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	11
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior.....	12
<i>2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</i>	16
<i>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</i>	18
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	18
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati	19

Premessa

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità e articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo ed accademico, è stato convocato in data 29/04/2024.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2024/25.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di laurea magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (classe LM-47), erogato in lingua italiana e in modalità E-learning attraverso le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica, è articolato in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari.^[1] L'obiettivo è fornire allo studente conoscenze avanzate, di carattere specialistico e multidisciplinare, nel campo della teoria economica e delle sue applicazioni, con particolare riguardo a temi quali: la nascita, il funzionamento e la gestione economica delle realtà sportive, sia quelle professionistiche degli sport di vertice che quelle dilettantistiche, senza tralasciare altri contesti organizzativi come i gestori di impianti sportivi, piscine, centri fitness, etc.; le specifiche aree funzionali (produzione, ricerca e sviluppo, marketing, organizzazione, pianificazione, ecc.) delle imprese del settore; le problematiche che i manager e i tecnici sportivi si trovano ad affrontare in contesti fortemente competitivi. All'estensione e alla specializzazione delle competenze dello studente nell'analisi dei sistemi economici, il Corso affianca l'approfondimento dei seguenti contenuti: i principali sistemi di contabilità e di bilancio; le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione ovvero le teorie e i modelli di management delle Risorse Umane; la progettazione dell'organizzazione finalizzata al conseguimento di risultati definiti; le applicazioni delle tecnologie multimediali allo sport.

La preparazione offerta intende porre il laureato magistrale in grado di:^[2]

- padroneggiare la conoscenza delle strutture istituzionali operanti nello sport, comprese le associazioni non riconosciute e quelle di volontariato, ed in generale le organizzazioni sportive;
- conoscere l'ordinamento giuridico sportivo, nonché gli strumenti e gli assetti istituzionali dell'informazione e della comunicazione;
- acquisire la conoscenza delle organizzazioni pubbliche afferenti con lo svolgimento delle attività sportive, degli sponsor e delle altre organizzazioni produttive, ed essere in grado di collocare detta conoscenza in un contesto sociale;
- sviluppare le capacità di interpretazione e risoluzione critica delle problematiche legate all'azienda, che permetta loro di saper lavorare in autonomia, assumendo responsabilità gestionali di progetti e strutture;
- applicare le proprie conoscenze a casi concreti, attraverso l'opportuna scelta di strumenti a supporto delle dinamiche aziendali;
- elaborare ed implementare politiche dello sport;
- predisporre interventi e programmi finanziari, di sponsorizzazione, di marketing e di politiche di merchandising;
- definire piani strategici, predisporre bilanci e indirizzare l'attività manageriale;
- prestare consulenza in materia di management dello sport;

- coordinare attività, servizi ed eventi.

Al fine di conseguire i suddetti obiettivi, il corso propone un'offerta formativa caratterizzante – afferente alle discipline motorie-sportive, economiche, giuridiche e psicosociologiche – che viene integrata in modo omogeneo con ambiti disciplinari affini o integrativi (si pensi all'ambito linguistico ed informatico, all'ambito medico con declinazione igienico-sanitaria) così da garantire il raggiungimento di conoscenze avanzate e competenze specialistiche in un contesto multidisciplinare.

L'accertamento e la valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento avviene attraverso un ampio ventaglio di modalità messe a disposizione dalla piattaforma telematica, quali: strumenti di auto-esercitazione; simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona; partecipazione ad attività seminariali ed attività didattiche interattive svolte dai docenti (come esercitazioni pratiche, analisi di casi studio, lavori di gruppo, project work, etc.)

Con cadenza annuale, saranno istituiti percorsi di controllo della qualità del corso, mediante la valutazione da parte degli studenti e il monitoraggio del percorso di studi, in termini di superamento degli esami, durata del corso di studi, percentuali di abbandono. Ciclicamente verranno analizzati anche gli esiti occupazionali dei laureati mediante indagini di follow-up.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il Corso di laurea magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie si propone, attraverso l'insegnamento di discipline trasversali, di trasmettere al discente una serie di importanti competenze, in linea con le crescenti esigenze di un mercato, quello dello sport, che richiede un *know-how* specifico e di livello avanzato. In particolare, il laureato magistrale è posto in condizione di acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza delle dinamiche di funzionamento degli organismi sportivi, scolastici e del turismo sportivo, anche in rapporto ai valori etici;
- gestione delle combinazioni opportune degli aspetti economici con elementi tecnici nella gestione delle imprese/associazioni sportive;
- cultura imprenditoriale e professionale nella gestione delle attività sportive e nelle imprese ad esse collegate;
- capacità di collegamento e integrazione dello sviluppo territoriale delle componenti sociali, culturali ed economiche relative allo sviluppo delle attività sportive;
- gestione dei principali strumenti informatici applicabili agli ambiti specifici dello sport e delle attività connesse.

Tale bagaglio di competenze costituisce strumentazione fondamentale per chi voglia svolgere specifiche funzioni all'interno delle più svariate organizzazioni, private e pubbliche, operanti nel settore sportivo. In particolare, il Corso prepara alle professioni di Specialista della gestione e del controllo nelle imprese private e Specialista in scienze economiche, a cui si aggiungono ulteriori profili professionali, quali:

- manager/gestori nel settore pubblico e privato di impianti sportivi, palestre, strutture alberghiere e turistiche in cui sono effettuate lezioni, corsi individuali e collettivi di attività motorie, di promozione dello sviluppo della salute, attività turistico ricreative, educative e psico-motorie rivolte a qualunque tipo di persona;
- manager/gestori in strutture socio-pedagogiche in cui sono effettuate attività motorie e sportive e rivolte a soggetti che necessitano di attività di recupero di assistenza, di rieducazione sociale e civile;
- manager/gestori in palestre, impianti sportivi in cui sono svolte attività motorie o di recupero della efficienza psicofisica, motoria e sportiva
- funzioni organizzative in eventi di carattere sportivo;
- funzioni di istruttore di discipline sportive non agonistiche.

Su queste basi, i principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso sono:

- manager sportivo: ruolo in grado di combinare aspetti tecnici con capacità economico-gestionali, di progettazione, organizzazione, gestione e promozione di servizi e di strutture per le attività sportive, ricreative e professionali; - organizzatore e gestore di attività e di eventi sportivi;
- direttore sportivo;
- sport marketing manager, promoter sportivo, redattore di prodotti editoriali-multimediali, sport communication manager, organizzatore di eventi, gestore di impianti;
- operatore di Federazioni e Leghe, gestore di impianti presso enti locali, insegnante di educazione fisica;
- gestore di palestre, centri fitness, società di consulenza nel marketing e nella comunicazione;
- dirigente sportivo in realtà sia profit che no profit;
- imprenditore nel settore sportivo e nelle imprese ad esso collegate (fornitori di beni strumentali, media, agenzie di comunicazione).

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Management dello Sport e delle Attività Motorie prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi (3.4.2.6.1)
- Arbitri e giudici di gara (3.4.2.6.2)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Istruttori di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. L'esercizio della professione di Maestro di sci è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (92%). La difficoltà di reperimento è pari al 41%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (52,6%) o alla preparazione inadeguata (40,1%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza di persone in possesso di un titolo universitario e ITS (52,9%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'83% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 51
- Composizione percentuale per genere: Maschi=50,4%; Femmine= 49,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=44,8%; Under 40=55,1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=58,4%; Dipendenti =41,5%

1.3.2 Organizzatori di eventi e di strutture sportive (3.4.2.5.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità non sono disponibili ulteriori informazioni sul sito Excelsior Unioncamere, pertanto si rimanda alle rilevazioni contenute nella sezione dedicata all'indagine AlmaLaurea.

1.3.3 Osservatori sportivi (3.4.2.5.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria seguono le performance e la crescita sportiva di atleti per individuare e selezionare talenti.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e

- della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità non sono disponibili ulteriori informazioni sul sito Excelsior Unioncamere, pertanto si rimanda alle rilevazioni contenute nella sezione dedicata all'indagine AlmaLaurea.

1.3.4 Allenatori e tecnici sportivi (3.4.2.6.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, riferendoci alla macro-classe 3.4.2.6 (Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche), di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti di tipo autonomo (63,6%). La difficoltà di reperimento è pari al 99%, ed è dovuta integralmente alla mancanza di candidati (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza di persone in possesso di formazione post-laurea (79,8%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell' 82% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 12
- Composizione percentuale per genere: Maschi=76,6%; Femmine= 23,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40= 37,1%; Under 40=62,8%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=32,9%; Dipendenti =7,3%

1.3.5 Arbitri e giudici di gara (3.4.2.6.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria sovrintendono a competizioni atletiche o a eventi sportivi; rilevano infrazioni alle regole del gioco e decidono le penalità in accordo con i regolamenti.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, riferendoci alla macro-classe 3.4.2.6 (Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche), di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato. Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia

una predominanza dei contratti di tipo autonomo (63,6%). La difficoltà di reperimento è pari al 99%, ed è dovuta integralmente alla mancanza di candidati (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza di persone in possesso di formazione post-laurea (79,8%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'82% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 12
- Composizione percentuale per genere: Maschi=76,6%; Femmine= 23,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40= 37,1%; Under 40=62,8%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=32,9%; Dipendenti =7,3%

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LM-47 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LM-47 sono in prevalenza uomini (70,3%), ottengono il titolo in media a 26,8 anni, impiegando 2,5 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 107,9 su 110.

Durante il percorso formativo, circa l'84,1% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 2,6% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 57,7% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa l'89,9% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 49,7% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, l'18,0% dichiara di voler proseguire con un master universitario e il 5,8% con il dottorato di ricerca.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (77,2%), le possibilità di carriera (78,8%) e le possibilità di guadagno (77,2%).

A un anno dalla laurea, il 66,4% degli intervistati dichiara di lavorare; il 13,4% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 20,2% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari all'83,7%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono l'83,9%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.122 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.360 dopo 3 anni e ad euro 1.458 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 22,1% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 19,5% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 37,7% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,5.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 34,1% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 7,3% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 36,6% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,5.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 36,2% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 8,5% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 29,8% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,4.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)* prodotto dal Sistema Excelsior, «la filiera “insegnamento e formazione”, in cui rientra Scienze Motorie, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno compreso fra 107.400 e 287.500 unità, rivolto prevalentemente a figure quali docenti, progettisti di corsi di formazione, progettisti e organizzatori di eventi culturali, esperti in comunicazione e marketing dei beni culturali (indicati nel Sistema Excelsior come Formazione e cultura).

Questa filiera è fondamentale per colmare i gap creati dalla velocità dei cambiamenti nel mercato del lavoro, che richiedono sistemi di apprendimento lungo tutto il percorso professionale e innovazione continua dei sistemi e dei processi educativi: il necessario potenziamento del sistema di formazione permanente potrebbe da solo comportare un ampliamento considerevole degli addetti, con la richiesta di padroneggiare nuove tecnologie per l'insegnamento blended o a distanza».

La filiera dell'insegnamento e formazione dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (fonte Sistema Excelsior pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green con importanza almeno intermedia ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e con importanza elevata a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

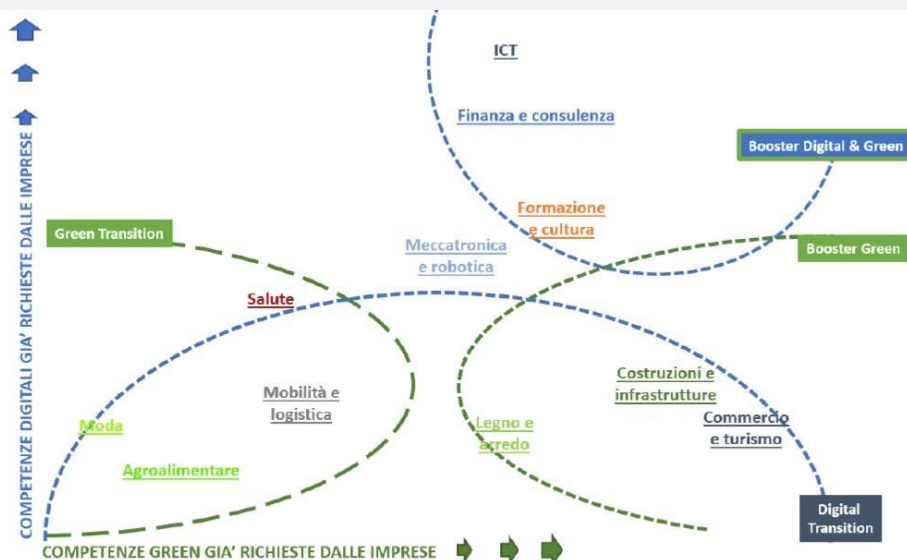
Altro importante aspetto che la filiera dell'insegnamento e formazione dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel quinquennio 2022/2026 saranno le competenze digitali, fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR. competenze digitali, considerate oramai una competenza di base per la maggior parte dei lavoratori, come l'uso di tecnologie internet, di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, che si stima (fonte Sistema Excelsior, pag. 38) saranno richieste tra il 2022 e il 2026 a poco meno di 2,2 milioni di occupati (oltre il 54% del fabbisogno totale).

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quinquennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale. In particolare, dalla figura 1 risulta evidente che le filiere informatica e telecomunicazioni, finanza e consulenza e formazione e cultura richiedono già una quota elevata di competenze green e digitali ai propri lavoratori, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà il contenuto di queste skill.

Figura 1

Il posizionamento delle filiere settoriali per le quote di competenze green e digitali richieste (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 40)

INFOGRAFICA 1 – IL POSIZIONAMENTO DELLE FILIERE SETTORIALI PER LE QUOTE DI COMPETENZE GREEN E DIGITALI RICHIESTE



La filiera istruzione e formazione vedrà sempre più l'evoluzione dei propri modelli di fruizione dei processi formativi verso modalità a distanza, ma le tecnologie digitali stanno sempre più influenzando anche le modalità di fruizione degli eventi culturali. Inoltre, proprio la crescente richiesta di skills digitali e green pongono sempre più l'istruzione e la formazione in una posizione critica rispetto all'esigenza di assicurare la diffusione di nuove conoscenze e competenze. Inoltre, le crescenti ineguaglianze di reddito, le notevoli esigenze formative dei migranti in arrivo finalizzate all'inclusione, la formazione continuativa lungo tutto l'arco della vita lavorativa (*life long learning*), sono ulteriori fattori che contribuiscono ad attribuire un ruolo importante alla filiera dell'istruzione e della formazione per il prossimo futuro.

Più in generale, i fabbisogni occupazionali per il quinquennio 2022-2026 (figura 2) vedono previsioni per il settore formazione e cultura di un aumento di richiesta pari al 3,6%, con valori di 107.400 unità nel 2022 fino a 287.500 unità nel 2026, con un trend inferiore solo ai settori della salute (4,5%), informatica e telecomunicazioni (3,8%), finanza e consulenza (3,7%).

Figura 2

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 26)

Scenario Intermedio	Fabbisogni*			Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno** 2022-2026	
	2022	2023	2024-2026	v.a.	tx
TOTALE	888.100	767.200	2.478.000	4.133.300	3,4
<i>di cui:</i>					
Indipendenti	249.200	192.400	611.600	1.053.100	3,7
Dipendenti privati	463.800	400.100	1.373.000	2.236.800	3,0
Dipendenti pubblici	175.100	174.800	493.400	843.300	5,2
<i>di cui:</i>					
Agricoltura	31.300	34.400	82.900	148.500	3,2
Industria	220.100	169.700	533.400	923.200	3,0
Servizi	636.700	563.100	1.861.700	3.061.600	3,6
<i>di cui:</i>					
Agroalimentare	43.200	44.500	124.500	212.100	3,0
Moda	15.800	13.900	51.400	81.100	3,0
Legno e arredo	16.100	1.600	24.500	42.200	3,2
Meccatronica e robotica	36.800	33.000	102.900	172.800	2,8
Informatica e telecomunicazioni	25.700	22.800	62.900	111.400	3,8
Salute	107.800	94.900	288.200	491.000	4,5
Formazione e cultura	107.400	74.900	287.500	469.700	3,6
Finanza e consulenza	94.200	98.800	310.900	503.900	3,7
Commercio e turismo	144.500	117.900	479.800	742.200	2,8
Mobilità e logistica	45.100	43.100	96.700	184.900	3,0
Costruzioni e infrastrutture	75.800	46.900	171.300	294.000	3,2
Altri servizi pubblici e privati	118.400	114.600	350.000	583.000	4,6
Altre filiere industriali	57.400	60.400	127.400	245.200	3,2
<i>di cui:</i>					
Nord-Ovest	262.800	224.000	709.000	1.195.800	3,0
Nord-Est	200.400	165.400	544.900	910.800	3,7
Centro	192.100	161.900	528.500	882.500	3,6
Sud e Isole	232.800	215.900	695.500	1.144.300	3,5

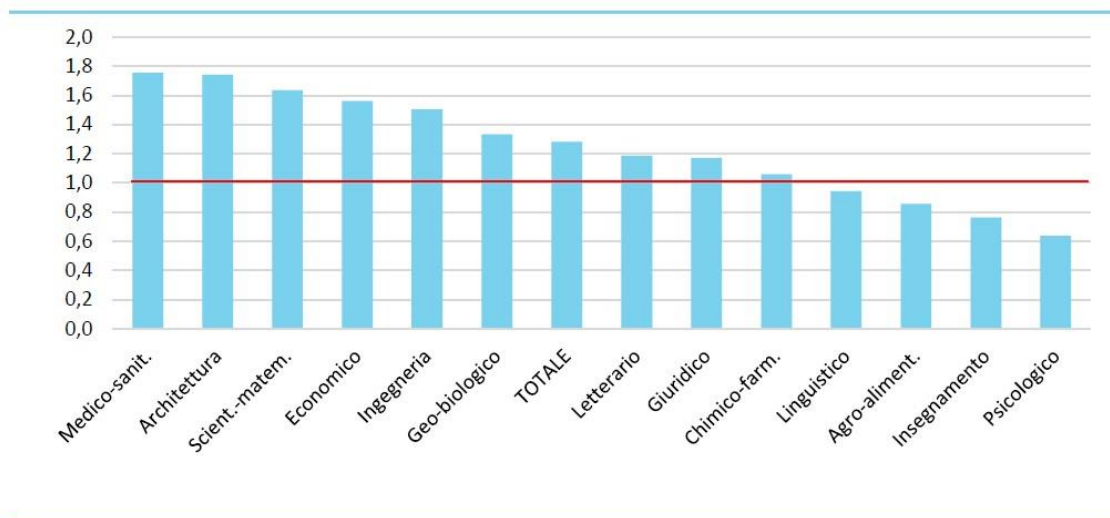
*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Queste tendenze sono confermate anche dall'analisi del fabbisogno previsto in rapporto alle diverse tipologie di offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro per indirizzo di studio (figura 3), dove emerge l'importanza dell'insieme dei diversi CdS riferiti al settore insegnamento.

Figura 3

Rapporto fabbisogno/ offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro per indirizzo di studio nel 2023-2026 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 46)



*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Alla classe di Laurea Magistrale LM-47 (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie) fanno riferimento in Italia, nell'Anno Accademico 2021/2022, 7 Corsi di Studio magistrali, in 7 Università (Statali e non Statali).

Uno è il corso erogato in modalità di teledidattica: Università Telematica Pegaso, Corso in *Management dello Sport e delle Attività Motorie*; un corso è erogato in modalità mista: Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Corso in *Sport Management*; mentre gli altri cinque corsi sono erogati in modalità tradizionale: Università degli Studi di Bologna, Corso in *Management delle Attività Motorie e Sportive*; Università degli Studi di Roma Foro Italico, Corso in *Management dello Sport*; Università degli Studi di Napoli Parthenope, Corso in *Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie*; Università degli Studi di Salerno, Corso in *Management delle Attività Sportive e Motorie per il Benessere Sociale*; Università degli Studi di Palermo, Corso in *Management dello Sport e delle Attività Motorie*.

A livello nazionale, nell'Anno Accademico 2021/2022, risultavano iscritti ai CdS LM-47 in Italia 2.926 studenti, di cui 2.419 nell'Università Telematica Pegaso, 163 iscritti nell'Università degli Studi di Bologna, 61 iscritti nell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, 25 iscritti nell'Università degli Studi di Palermo, 211 iscritti nell'Università degli Studi di Roma Foro Italico e 47 iscritti nell'Università degli Studi di Salerno. Si evince, quindi, dai dati numerici riportati, il ruolo preponderante dell'Università Telematica Pegaso a livello nazionale, oltre che campano, dove il totale degli iscritti al suddetto CdS nell'Anno Accademico 2021/2022 è stato pari a 2.527.

Il trend delle immatricolazioni (tabella 1 e figura 4) vede un andamento altalenante, passato dalla crescita su scala nazionale, dai 1.026 dell'Anno Accademico 2017/2018 ai 1.009 dell'Anno Accademico 2018/2019, ai 1.972 dell'Anno Accademico 2019/2020, ai 2.860 dell'Anno Accademico 2020/2021 per poi ridursi ai 2.690 dell'Anno Accademico 2021/2022.

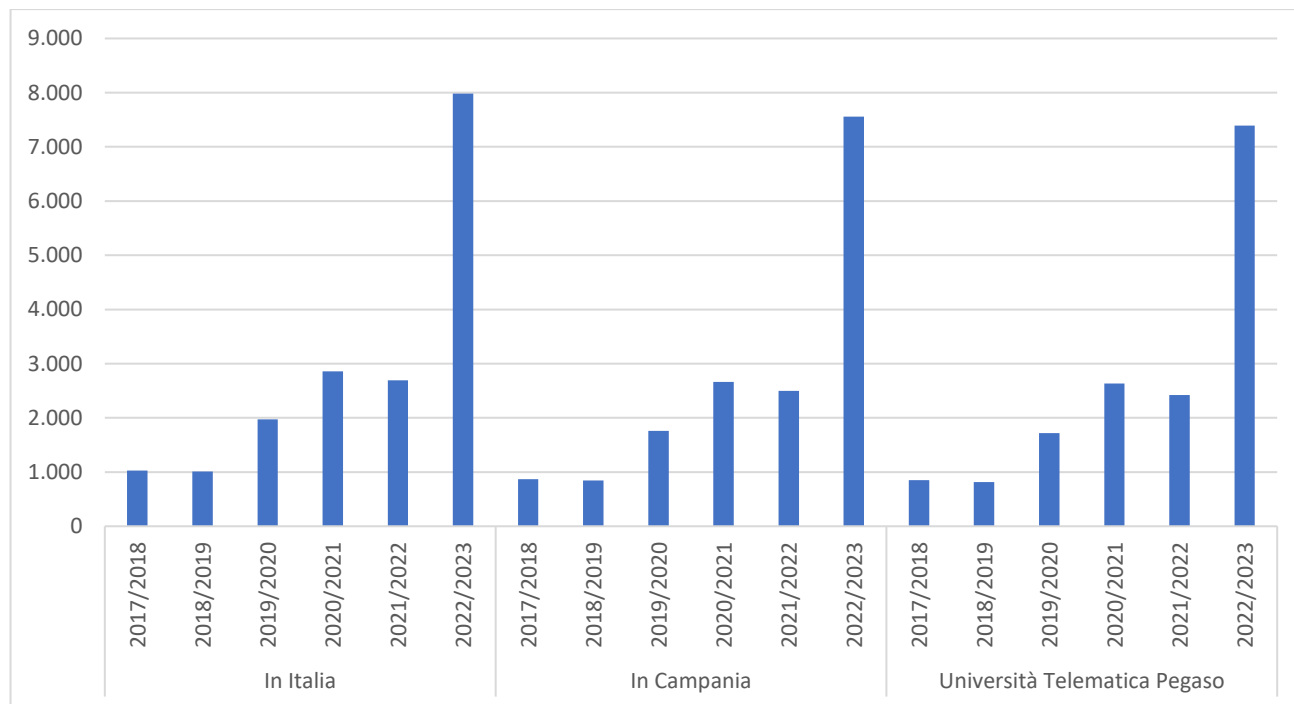
Focalizzando l'analisi sulla Regione Campania, sono assenti Corsi di Studio della Classe LM-47 erogati in modalità telematica, tranne per il Corso erogato dall'Università Telematica Pegaso. L'analisi delle immatricolazioni evidenzia anche in questo caso un andamento altalenante degli iscritti, in particolare, gli immatricolati ai Corsi di Studio della Classe LM-47 della Campania sono passati dagli 869 dell'Anno Accademico 2017/2018 agli 844 del 2018/2019, per poi balzare ai 1.757 dell'Anno Accademico 2019/2020, ai 2.666 dell'Anno Accademico 2020/2021, fino ai 2.496 dell'Anno Accademico 2021/2022. Tali aumenti sono da imputare, soprattutto, all'aumento del numero di immatricolati dell'Università Telematica Pegaso che svolge un ruolo predominante per numero di immatricolazioni rispetto a quello delle altre Università che erogano Corsi di Studio della Classe LM-47. Infatti gli immatricolati dell'Università Telematica Pegaso sono passati dagli 849 dell'Anno Accademico 2017/2018 agli 813 dell'Anno Accademico 2018/2019 per poi balzare ai 1.720 dell'Anno Accademico 2019/2020, ai 2.636 dell'Anno Accademico 2020/2021 per poi registrare una lieve flessione ai 2.419 dell'Anno Accademico 2021/2022.

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-47. Confronto Italia, Campania, UT.

In Italia						
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	1.026	1.009	1.972	2.860	2.690	7985
In Campania						
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	869	844	1.757	2.666	2.496	7557
Università Telematica Pegaso						
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	849	813	1.720	2.636	2.419	7392

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

Figura 4. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-47. Confronto Italia, Campania, UT



3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Il Corso di Studi in Management dello sport e delle attività motorie – LM47 ha attivato la consultazione con le parti sociali ed economiche nel mese di maggio 2023. In particolare, il 04 maggio sono stati inviati i questionari per l'Analisi della domanda di formazione Anno Accademico 2023/2024, la SUA ed il link al sito web di Ateneo del Corso di Studi alle parti sociali ed economiche individuate, in modo da fornire tutte le informazioni utili per un'adeguata valutazione della proposta formativa ed ottenere utili suggerimenti per la proposta formativa in corso di elaborazione per l'AA 2023/2024.

Le parti sociali ed economiche individuate ai fini della valutazione della proposta formativa sono state selezionate in modo da considerare organizzazioni e soggetti altamente qualificate nel settore delle attività motorie e del mondo accademico correlato ed interessato al settore sempre dello sport. Al riguardo, sono stati selezionati n. 12 parti sociali ed economiche, di seguito indicate:

- la prof.ssa Annamaria Colao, Professore Ordinario di Endocrinologia, Università Federico II di Napoli; Responsabile della Cattedra UNESCO; Presidente della Società Italiana di Endocrinologia (SIE);
- il Campus Salute Onlus, nella persona del Presidente, dott. Pasquale Antonio Riccio;
- the Swedish Sports Confederation (Riksidrottsförbundet), nella persona dell'Head of Sport Physiology and Performance Laboratory, prof. Daniele Cardinale;
- la Nazionale Italiana Femminile di Pallacanestro, nella persona dell'allenatore, dott. Andrea Capobianco, anche Responsabile del settore squadre nazionali giovanili di Pallacanestro, Assistant-coach della Nazionale Olimpica Maggiore Italiana Maschile di Pallacanestro, allenatore della nazionale olimpica femminile alle Olimpiadi di Tokio;
- la Federazione Pugilistica Italiana, nella persona del Presidente, dott. Flavio D'Ambrosi, anche Primo dirigente della polizia di stato e Dirigente del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro;
- il CONI nazionale, nella persona del Portavoce del Presidente del CONI Nazionale Giovanni Malagò, dott. Fabrizio Marchetti;
- il dott. Alessandro Cherubini, Dirigente CONI nazionale, Responsabile del Servizio Organi Collegiali del CONI e Componente per sei Olimpiadi della Missione Italiana ai Giochi, membro onorario dell'accademia olimpica;
- il CONI Campania, nella persona del Presidente del Comitato Regionale, dott. Sergio Roncelli;
- l'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi", nella persona del Direttore, dott. Michelangelo dell'Edera;
- la Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK)/CONI Campania, nella persona del Consigliere Nazionale, dott. Sergio Avallone, anche Vice Presidente del Comitato Regionale del CONI Campania;
- l'Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale "Itaca, il ritorno allo sport", nella persona del Presidente, prof. Francesco Guarino;
- l'Accademia Tennis Napoli, nella persona del Direttore Tecnico, dott. Aldo Russo, anche responsabile della formazione tecnica a livello nazionale per la Federazione Italiana Tennis e Padel.

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

Tutte le parti sociali ed economiche individuate per l'analisi critica della proposta formativa del Corso di Studi hanno partecipato costruttivamente al processo di consultazione.

Alla data del 18 maggio sono pervenuti tutti i questionari compilati dalle parti sociali ed economiche individuate, in particolare, dall'analisi dei questionari si evince che:

1. Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 5 hanno risposto decisamente sì mentre in 7 hanno risposto più sì che no.
2. Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, tutti i 12 i rispondenti hanno risposto decisamente sì.
3. Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 6 hanno risposto decisamente sì mentre in 6 hanno risposto più sì che no.
4. Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 8 hanno risposto decisamente sì mentre in 4 hanno risposto più sì che no.
5. Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 2 hanno risposto più sì che no.
6. Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, tutti i 12 i rispondenti hanno risposto decisamente sì.
7. Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 2 hanno risposto più sì che no.
8. Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato, in 5 hanno risposto decisamente sì mentre in 7 hanno risposto più sì che no.

L'analisi dei questionari restituiti rivela, quindi, una notevole soddisfazione ed approvazione delle parti sociali ed economiche individuate per la proposta formativa elaborata dal Corso di Studi. Il prof. Daniele Cardinale ha fornito degli utili suggerimenti, infatti, in merito alla coerenza tra i profili formativi ed i fabbisogni richiesti dal mondo del lavoro, ha suggerito di introdurre nell'offerta formativa attività che possano aumentare la mobilità europea e la conoscenza degli aspetti legati alla programmazione e innovazione "sport and health tech"; invece, per la valutazione in merito a se il profilo professionale consente di acquisire competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, ha suggerito di promuovere l'innovazione e la imprenditorialità (startups, patenti, gare, fondi etc.).

I risultati dei questionari somministrati alle parti sociali ed economiche sono stati oggetto di ampia valutazione nell'ambito del Consiglio del Corso di Studi del 1° giugno 2023. Nell'ambito di tale riunione, è stata anche fatta la proposta di nomina del Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo, in particolare, è stato individuato nei seguenti soggetti/enti:

- la prof.ssa Annamaria Colao, Professore Ordinario di Endocrinologia, Università Federico II di Napoli; Responsabile della Cattedra UNESCO; Presidente della Società Italiana di Endocrinologia (SIE);
- il Campus Salute Onlus, nella persona del Presidente, dott. Pasquale Antonio Riccio;
- the Swedish Sports Confederation (Riksidrottsförbundet), nella persona dell'Head of Sport Physiology and Performance Laboratory, prof. Daniele Cardinale;

- la Nazionale Italiana Femminile di Pallacanestro, nella persona dell'allenatore, dott. Andrea Capobianco, anche Responsabile del settore squadre nazionali giovanili di Pallacanestro, Assistant-coach della Nazionale Olimpica Maggiore Italiana Maschile di Pallacanestro, allenatore della nazionale olimpica femminile alle Olimpiadi di Tokio.

Il Comitato di Indirizzo è stato ratificato nella riunione del Consiglio di Facoltà di Facoltà Scienze Umanistiche del 08 giugno 2023.

Il Comitato di Indirizzo, inoltre, è stato consultato in una riunione collegiale con il Corso di Studi di Scienze Motorie L22 il 05 giugno 2023. Nell'ambito di tale riunione, verbalizzata opportunamente, sono stati ulteriormente analizzati gli aspetti oggetto di valutazione critica attraverso il questionario somministrato alle parti sociali ed economiche. In tale riunione, i componenti del Comitato di Indirizzo hanno espresso apprezzamento per l'offerta formativa dei due Corsi di Studi, ma hanno anche fornito utili consigli per il miglioramento di tale offerta.

In particolare, è stato evidenziato come il laureato in tali discipline (L-22 e LM-47), dovrebbe avere delle spiccate capacità di insegnamento, nonché di trasferimento delle conoscenze, oltre ad avere un buon bagaglio di conoscenze teoriche di carattere didattico. Capacità di insegnare che deve essere non solo orientata alle istituzioni scolastiche, ma anche extra scolastiche. Tale capacità, in base alla sua esperienza sul campo, spesso sono carenti nei laureati nei due CdS e per tale motivo, dovrebbero essere maggiormente approfondite nel percorso universitario. Inoltre, sono stati posti in luce due ambiti di sviluppo nei percorsi formativi dei due CdS: 1. Il ruolo della tecnologia che sta sconvolgendo sempre di più il mondo dello sport. Al momento, infatti, non esiste una figura del tecnologo nello sport. In Svezia, ad esempio, è stato attivato un Master Universitario dove accedono, oltre a quelli di Scienze Motorie, anche laureati in ingegneria specifico sulle tecnologie dello sport e delle loro applicazioni in ambito sportivo; 2. Il ruolo altresì importante dell'innovazione, ad esempio, sempre in Svezia è stata implementata una piattaforma formativa in grado di sviluppare le competenze dei laureandi anche sull'innovazione e l'imprenditorialità, in modo da formare figure in grado di fornire le conoscenze utili per implementare delle business start up, favorendo lo sviluppo concreto dell'imprenditorialità.

Da tutti i componenti del Comitato di Indirizzo è, comunque, emerso il suggerimento di attivare dei laboratori pratici, anche in modalità on-line, in linea con la mission telematica dell'Ateneo, come anche il suggerimento di attivare dei tirocini pratici gestiti da enti altamente qualificati, come il CONI, su tutto il territorio nazionale, vista la capillarità territoriale di questo Ateneo. Nello specifico, tali tirocini dovrebbero essere strettamente attinenti ai percorsi formativi degli studenti.